FESTA DEI GIOVANI #NESSUNOESCLUSO

Oggi, a Jesolo, più di 6000 giovani tra cui quelle delle nostre Comunità, si ritroveranno insieme per vivere un grande appuntamento: la Festa dei Giovani 2018. Quest'anno alla FESTA DEI GIOVANI ci saranno dei grandi cambiamenti, che toccano in modo del tutto speciale i percorsi e gli stand. Più nello specifico, tempo permettendo, la prima novità sta nel fatto che stand e percorsi non saranno dentro il palazzetto, ma occuperanno diversi spazi esterni: da Piazza Brescia a Via dei Pioppi fino a concludersi in spiaggia, in un'ottica di coinvolgimento più ampio. La seconda novità vede il percorso diviso in tre aree, unite da un unico filo rosso cioè le virtù teologali Fede, Speranza e Carità, ciascuna della quali richiamerà alcuni elementi dello spettacolo del mattino. Sarà quindi un intreccio di stand e percorsi sotto il Cielo, dove si avrà la possibilità di incontrare personalmente gli ospiti della Festa, vedere alcuni workshop e realtà salesiane esibirsi ed ammirare la mostra a tema anche quest'anno proposta dai giovani dell'Esperienza Live. Collegheranno le tappe, "le briciole" ovvero dei giovani vestiti secondo le caratteristiche dello spettacolo, che orienteranno allo step successivo così da effettuare tutto il percorso. Il punto culminante verrà raggiunto in spiaggia dove, attraverso un percorso segnato, i giovani saranno invitati a sostare nella Tenda dell'Adorazione oppure a sfruttare l'occasione delle confessioni. Sempre in spiaggia ci sarà anche uno spazio adibito all'animazione ed alle danze ed ai giochi per continuare la Festa nella gioia ed una parte di spiaggia si trasformerà in un grande oratorio sotto il cielo.

LUNEDÌ 19 MARZO: S.GIUSEPPE

Come più volte abbiamo ricordato, l'iconografia ci presenta San Giuseppe come un uomo "saggio" per cui "anziano", mentre sappiamo che quando Dio entrò nella sua vita era un giovane con molta probabilità neanche diciottenne. Era nel pieno della vitalità, sicuramente dal cuore generoso e ricco di Fede, indubbiamente innamorato di Maria. Spesso messo "in ombra", Giuseppe diventa simbolo dell'uomo che si lascia fare da Dio, che usa la propria testa (il ragionamento) per fare la scelta giusta. La vita di San Giuseppe è stata veramente travolta dalle iniziative di Dio, iniziative misteriose, iniziative "al di là delle possibilità di capire". San Giuseppe si è lasciato condurre perché era giusto e "giusto" è l'uomo che vive di Fede. Dove lo porta il Signore? Non lo sa, Dio non glielo dice... Ha sempre detto di sì con la vita, non con le parole.

In mattinata, in località Pradis (a Cormòns), le famiglie del "borgo", come tradizione, si troveranno per la Celebrazione Eucaristica alle ore 10.30, presso l'Icona della Madonna dei Vigneti, a cui seguirà un momento di agape fraterna.

A Dolegna, la Santa Messa Solenne in onore di San Giuseppe, Patrono della Parrocchia, verrà celebrata alle ore 19.00.

La Settimana Insieme

Collaborazione Pastorale di Borgnano - Brazzano Cormòns - Dolegna del Collio

ARCIDIOCESI di GORIZIA

ANNO PASTORALE 2017 - 2018

SEGUIRE GESÙ, IMPARANDO DA SAN MARCO

DOMENICA 4 MARZO 2018

III DI QUARESIMA

ANNO B

Tel.: 0481 60130
Fax: 04811990151
info@chiesacormons.it

" ANDATEVENE..."

No, quel giorno,
Gesù, tu sei apparso
estremamente deciso e violento.
Non hai chiesto un po' di rispetto
per il Tempio, luogo sacro.
Non hai domandato in modi cortesi
che si diminuisse lo strepito
delle diverse contrattazioni.
Non ti sei rivolto ai mercanti con dolcezza,
invitandoli ad andarsene.
No, sei stato netto, determinato,
senza mezzi termini.

Perché questa mancanza di comprensione,
perché neanche una briciola di pazienza
in Te che sei solitamente
così mite e compassionevole?

Perché non c'è indulgenza
per la fragilità dell'uomo,
per il suo bisogno innato
di accaparrarsi il sostegno
da parte della divinità
attraverso un sistema di scambio
fatto di preghiere, di offerte, di sacrifici?

Perché non accetti nessun compromesso
con coloro che hanno interessi da difendere
dal momento che vivono dei loro traffici
di venditori di animali e di cambiamonete?

Una cosa è certa:
il tuo gesto,
tanto duro quanto sconcertante,
è generato dal tuo amore
unico, profondissimo e tenace
per il Padre tuo:
Tu non puoi tollerare
che si deturpi il suo volto,
che si pretenda di venderlo o di comprarlo.

(Roberto Laurita)

Oggi nel Santuario di Rosa Mistica:
alle ore 16.00,
le Suore della Provvidenza
guidano il Canto dei Vespri
(Alle ore 15.30 la preghiera del Santo Rosario)

TUTTE LE CELEBRAZIONI DELLE CHIESE DI CORMÒNS, POSSONO ESSERE SEGUITE IN STREAMING (SIA IN VIDEO CHE IN AUDIO) DAL PORTALE WWW.CHIESACORMONS.IT

Dentro la Parola

Es 20,1-17 Sal 18 1Cor 1,22-25 Gv 2,13-25

Sì, è vero: per quanto ci sforziamo di addolcire la realtà, non riusciamo a smussare la spigolosità violenta del gesto di Gesù. Uno scoppio di collera in piena regola, il ricorso alle maniere forti per ripristinare la decenza: si costruisce una sferza, caccia fuori dal tempio mercanti, pecore e buoi, rovescia i banchi dei cambiavalute con le loro bilance e le loro monete.

Metodi bruschi, dunque. Ed in effetti non chiede gentilmente ai venditori di andare verso l'uscita, non domanda di diminuire un po' il chiasso, non avanza qualche debole critica... Butta fuori. Con energia. Con determinazione. Ecco: un Gesù così, decisamente non ce lo aspettiamo.

Perché un comportamento del genere? Forse anche Gesù "ha perso la pazienza"? Forse anche Lui, per un attimo, non è stato in grado di "controllare i nervi"?

Non sembra che il gesto di quel giorno corrisponda ad un momento in cui il Messia ha perduto il controllo di se stesso. Anzi, sembra che si tratti di un'azione decisa in tutta coscienza, con determinazione, con la consapevolezza del rischio a cui si esponeva perché non può non aver previsto l'irritazione dei sacerdoti: come si permette questo profeta che viene da Nazaret, un "laico", di provocare un trambusto del genere nel luogo sacro?

La violenza di Gesù ha una ragione: quello che è in causa è troppo importante per accettare compromessi. È in gioco il buon nome di Dio, la sua identità, la relazione autentica con Lui. I traffici che avvengono nel tempio, deturpano il luogo designato all'incontro con Dio, fanno credere che anche Dio, in fondo, sia in vendita e che basti qualche ricca offerta per ammansirlo e tirarlo dalla propria parte.

Riducono il luogo dell'incontro ad una "bottega" in cui ognuno si serve a piacimento, secondo i propri gusti, una sorta di supermarket del sacro legato alle bizzarrie, alle nevrosi, alle opinioni di ciascuno. Una tentazione che non è solo di ieri, ma anche di oggi... tremendamente attuale.

Col pretesto di "pagare", si ritiene di ridurre il prete ad uno stregone che compie i riti desiderati alle condizioni poste dal committente. Col pretesto di "pagare", si ignora tutto ciò che suona come scomodo e si sceglie il "pacchetto" più congeniale. Col pretesto di "pagare", ci si illude di poter mettere le mani su Dio. E quando si riceve un no, si ricorre a qualche collega compiacente che si presta ad un gioco sporco, quello di rinunciare al buon nome di Dio pur di acquisire, a poco prezzo, un certo consenso.

La collera di Gesù raggiunge oggi ognuno di noi, preti e fedeli, ed esige che rispettiamo Dio: per Lui, per la sua identità, ma anche per gli altri, e per noi stessi.

La Via Crucis Cittadina a Cormòns... "oltre la Ferrovia"

Venerdì 23 marzo 2018 alle ore 20.30 a Cormòns, verrà vissuta la Via Crucis cittadina che quest'anno si snoderà da Via Gramsci con ritrovo davanti alla sede del Consorzio Collio; si proseguirà, poi, per le Vie Brigata Osoppo e Garibaldi, Via Filanda, Via della Tesa per concludersi in Via I Maggio sotto la ciminiera. Confidiamo nella partecipazione di tutta la Comunità.

Giornata Nazionale Unitalsi

Sabato 10 e domenica 11 marzo 2018 si terrà, in tutta Italia, da noi sui sagrati delle Chiese, la XVII Giornata Nazionale UNITALSI. Il segno della Giornata sarà una "piantina d'ulivo" che verrà proposta come impegno per la pace e la fratellanza in oltre 3.000 piazze italiane. Il ricavato delle offerte sarà utilizzato dall'UNITALSI per sostenere i numerosi progetti di solidarietà in cui l'Associazione è impegnata quotidianamente sull'intero territorio nazionale, al servizio delle fasce più disagiate della popolazione. L'UNITALSI tocca con mano la fragilità, la sofferenza e l'emarginazione testimoniando la sua innata vocazione alla carità. Come scrive Antonio Diella, Presidente nazionale dell'UNITALSI: "Noi, siamo quelli dei "treni bianchi", siamo quelli dei grandi pellegrinaggi, siamo l'Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali. E siamo una grande esperienza di condivisione con gli ammalati, con i poveri, con i bambini in difficoltà e le loro famiglie. Siamo gente di speranza, proprio dove la sofferenza sembra togliere la voglia di sorridere. Volontari senza alcun corrispettivo, se non la gioia di "spendere la vita" per la vita e la felicità degli altri".

Esercizi Spirituali con il Vescovo Carlo

Da lunedì 19 a giovedì 22 marzo, ogni sera, dalle ore 20.00 alle ore 22.00 presso il Santuario di Rosa Mistica, il Vescovo Carlo, guiderà per il decanato di Cormòns-Gradisca, gli Esercizi Spirituali nel quotidiano.

Il titolo del ciclo di incontri è: "**La Fede e la non Fede di Pietro**". Ci sarà una preghiera iniziale, l'intervento del Vescovo, uno spazio di silenzio e la ripresa insieme con risonanze. La proposta è rivolta a tutti gli adulti che vogliono vivere la Fede nel quotidiano.

Equipe Catechisti Secondo Anno

Mercoledì 7 marzo alle ore 18.00 s'incontra, presso il Centro Pastorale "Trevisan", l'Equipe Catechisti del Secondo Anno Catechesi, Tappa Festa di Prima Comunione.

Assemblea Parrocchiale a Brazzano

Giovedì prossimo 8 marzo alle ore 20.30, presso la Casa Canonica di Brazzano, i sacerdoti della Collaborazione Pastorale hanno indetto **l'Assemblea Parrocchiale di Brazzano**: il nostro incontrarci in assemblea è un'occasione per tutti, nessuno escluso, per sperimentare e riscoprire la bellezza e la gioia di essere una Comunità in cammino. È un momento anche per confrontarci e condividere la gioia e la fatica di questo cammino. Sarà l'occasione, anche, per programmare i prossimi appuntamenti liturgici e pastorali della Comunità.